Gli avvenimenti storici sono il risultato di una grande quantità di fattori, tutti necessari, non afferrabili compiutamente dalla umana intelligenza con l'analisi; e l'uomo, o gli uomini che ne sono l'esponente, rappresentano uno solo dei fattori, e spesso non il più importante.

Gli avvenimenti eternati dall'Iliade non sono certo nè così vasti nè così grandiosi come quelli della nostra guerra, ed a noi sembra che le forze e gli elementi allora in lotta dovessero essere facilmente ponderabili per uomini dell'intelligenza di Omero o dei poeti che hanno cantato la vittoria greca su Troia. Tuttavia spesso il poeta lascia arbitro della lotta Giove, che pesa i due fati dei Greci e dei Troiani, e manda la vittoria dove la bilancia indica. Questa soluzione, che a prima vista sembra infantile, racchiude un profondo significato filosofico: il risultato solo dà la misura della superiorità di una delle parti in contrasto.